

# Il nuovo sistema PLM di Sperlari per la gestione integrata dei dati

*Dalla materia prima alle etichette. Fino alla promozione marketing.*

*Come il leader delle caramelle governa l'intero ciclo di vita del prodotto*

Intervista ad Alessandra Vella, IT & Business Process Manager di Sperlari

di Veronica Pastaro

## SPERLARI

### Sede

Cremona

### Attività

Produzione dolciaria

### Addetti

400 dipendenti

### Fatturato

100 milioni di euro

### Proprietà

Holding

Sperlari è l'azienda dolciaria italiana che da oltre 180 anni coniuga tradizione, innovazione e qualità. Fondata nel 1836 a Cremona da un imprenditore visionario, Enea Sperlari, l'azienda è oggi leader nel mercato dolciario ed è simbolo del Made in Italy in tutto il mondo.

La storia di Sperlari è contraddistinta da una crescita continua: il segreto di questo successo è la capacità di coniugare tradizione e innovazione, antiche ricette e nuovi gusti. I prodotti Sperlari, infatti, sono creati seguendo le ricette della migliore tradizione italiana, tramandate negli anni e sapientemente rinnovate per riproporre oggi i sapori genuini di un tempo.

Accanto ai prodotti storici come il torrone e la mostarda, nell'arco di questi 180 anni, l'azienda si è evoluta offrendo prodotti di eccellenza per rispondere alle esigenze dei consumatori, sempre più attenti alla qualità: le caramelle, i torroncini e le praline Sperlari, le caramelle alla menta e liquirizia Saila, le Galatine al latte e i prodotti senza zucchero, Dietor e Dietorelle. Innovare nella tradizione è il tratto distinti-

vo dell'azienda: ogni brand è un 'pioniere' che ha inventato la categoria nel proprio segmento di mercato.

Se Sperlari oggi fa parte del gruppo internazionale Katjes, il management è tutto italiano, dotato di ampie deleghe. A gennaio 2018 Piergiorgio Burei è stato nominato CEO: la sua visione manageriale valorizza le competenze dei manager e delle persone che operano in azienda, grazie a uno stile di leadership condivisa.

“Come tutte le filiali di Katjes International, Sperlari rimane indipendente dal punto di vista legale e organizzativo e sarà gestita dal management locale, compresi i suoi quattro siti produttivi”, precisa **Alessandra Vella, IT & Business Process Manager di Sperlari**. “Rispetto alla gestione dei vari sistemi informativi, come Cloetta Italia era stato imposto l'utilizzo di software comuni a tutte le filiali, mentre con la nuova proprietà si prospetta per il management la prospettiva di scegliere in autonomia l'applicativo di riferimento che meglio supporta il loro processo”.

## ALESSANDRA VELLA



Dopo la Laurea in Matematica nel 1997, Alessandra Vella è entrata subito nel mondo dell'informatica, seguendo tutto l'iter degli anni 2000 da programmatore su piattaforma IBM ad analista in alcune aziende del milanese, cremasco e infine cremonesi. Nel 2002 è approdata nel dolce mondo di Sperlari, lavorando principalmente sull'ERP aziendale, e dal 2011 è Regional IT Manager di Cloetta Italia, partecipando sia ai progetti internazionali di gruppo sia coordinando le attività della divisione IT locale.

Dal 2017 è IT & Business Process Manager di Sperlari, dove oltre alla responsabilità della divisione IT è coinvolta nei vari progetti e processi aziendali, proponendo e studiando le soluzioni, informatiche e non, migliori per il business.

### Quali ragioni hanno guidato la software selection, rispetto al partner precedente?

Nella software selection per la gestione del ciclo di vita del prodotto, abbiamo valutato numerosi vendor. La soluzione in vigore fino al 2017 era soddisfacente dal punto di vista tecnico, anche perché era stata installata nel 2010 e poi continuamente aggiornata e adattata alle nostre esigenze; ma era una soluzione divisa in vari moduli, non completamente integrati tra di loro, oltre che abbastanza onerosa dal punto di vista economico. La scelta è ricaduta sul partner Sinfo One con il prodotto Agile PLM, perché si proponeva come una soluzione completa e integrata, fornita da un'azienda italiana che aveva sviluppato un prodotto adatto alle nostre esigenze e che era già dotato di altre parti che avremmo potuto adottare in seguito. Abbiamo allora deciso di implementare in una prima fase la soluzione standard e di sviluppare in una seconda fase eventuali personalizzazioni per migliorarne l'usabilità degli utenti e integrare i dati gestiti sul PLM con altri sistemi aziendali. Era così delineato il progetto di implementazione che aveva l'obiettivo di sostituire il prima possibile i precedenti sistemi Coletta ancora in uso.

### Quali i vantaggi dell'adozione di un unico sistema?

Avere una piattaforma unica sia per lo sviluppo dei nuovi prodotti sia per la parte nutrizionale, di distinta e di attributi dei prodotti, porta all'ottimizzazione dei vari processi approvativi del prodotto, e a un elevato target qualitativo dei dati. Si è molto vicini al *one set of number* auspicabile in qualunque azienda, alla possibilità di avere tutte le informazioni in un unico sistema (unica versione della verità). In tal modo è possibile estendere la soluzione non soltanto alla gestione del prodotto e del suo ciclo di vita, ma anche alla



L'esterno del negozio Sperlari in centro a Cremona

gestione dei progetti, dei fornitori e della qualità.

### Molte aziende, una volta adottato un sistema di PLM, anche se insoddisfatte preferiscono non cambiare perché ciò richiederebbe uno sforzo eccessivo in termini di tempo e risorse. Come avete gestito il cambiamento?

In questo caso la necessità di cambiare era ineludibile, cosa che ha portato grande focus e orientamento al risultato da parte di entrambi i team, Sperlari e Sinfo One. Inoltre, avere in Sperlari un team interno con grande esperienza dell'azienda e dei processi, oltre che con una forte sensibilità alla correttezza dei singoli dati, ha permesso di gestire un passaggio così cruciale nei tempi e modi a disposizione, rispettando il go live previsto per marzo 2018.

### Quali sono stati i passaggi più delicati a cui prestare attenzione? E come è stata gestita la formazione per il nuovo sistema?

Il passaggio più delicato è stato senza dubbio la migrazione dei dati da un siste-



La fabbrica Sperlari in una vista dall'alto



ma all'altro, l'estrazione delle informazioni giuste, il relativo controllo prima e dopo la migrazione. Purtroppo il sistema di partenza non permetteva una facile estrazione dei dati, le informazioni erano dislocate in file numerosi e gli Excel che si potevano ottenere erano poco strutturati. Il lavoro più oneroso è stato proprio quello di lavorare continuamente sui vari formati per creare legami leggibili dal nuovo sistema.

La formazione è stata gestita molto bene da Sinfo One, che ha insistito per non 'sacrificarla' nonostante il poco tempo a disposizione per realizzare l'intero progetto. Sinfo One ha previsto nel progetto un piano di training molto approfondito con i vari membri del team, ben organizzato e documentato.

**L'implementazione del modulo di gestione dei progetti di innovazione ha offerto l'occasione per rivedere il processo di sviluppo nuovo prodotto. In che modo?**

È stata l'occasione per mettere in discussione un processo ormai in essere da quasi 10 anni e che quindi poteva risultare, a una nuova analisi, non più adeguato all'azienda. L'approccio che il team ha scelto è stato quello di ridisegnare in modo pragmatico tutte le fasi necessarie allo sviluppo di un prodotto, coinvolgendo nuove figure e semplificando alcuni passaggi. Abbiamo per esempio colto l'occasione per razionalizzare il numero di attività per ogni stage, gli approvatori per ogni gate e le persone coinvolte nei

flussi di Sviluppo Nuovo Prodotto (New Product Development, NPD). Anche in questo caso l'esperienza dei partecipanti è stata cruciale.

**Come è cambiata la comunicazione fra le diverse funzioni aziendali?**

Grazie ad Agile PLM è possibile generare e validare più velocemente le informazioni da inserire in etichetta quali lista ingredienti, valori nutrizionali, allergeni e claim. Avendo implementato entrambi i moduli è inoltre possibile collegare ogni trial di ricetta sviluppata dalla Ricerca e Sviluppo al relativo progetto di appartenenza gestito dal Marketing. L'accessibilità alle informazioni da parte di tutte le aree funzionali coinvolte nel processo non è l'unico vantaggio riconosciuto dagli utenti, è infatti possibile anche controllare il rispetto dei limiti di legge per le varie categorie già in fase di sviluppo prodotto da parte della Ricerca e Sviluppo, facilitandone i controlli regolatori nelle fasi successive.

**Da parte degli utenti, che vantaggi si possono riscontrare?**

Rispetto al precedente, lo strumento è più accattivante graficamente, oltre che più semplice da gestire perché i vari moduli sono tutti integrati in un'unica schermata, fornendo agli utenti tutte le informazioni relative al prodotto, dalla sua ideazione fino alla commercializzazione, in un unico sistema. I vantaggi più operativi li vedremo nei prossimi mesi, quando saremo arrivati a usare il software al 100%.